

EDUCARE ALL'INFORMAZIONE
PROGETTO “A MANO DISARMATA – LA FABBRICA
FANTASMA”
I MEDIA, LA CONTRAFFAZIONE E LE MAFIE

L'Educazione alla cultura dell'informazione si può declinare in molti campi, quello scelto dal progetto **“A mano disarmata – La fabbrica fantasma”** intende far conoscere agli studenti **il ruolo dell'informazione nel controllo di legalità del Paese**. In fatto di corruzione, per esempio, l'Italia resta tra i Paesi non virtuosi, ovvero al 61° posto su 168 Paesi nel Mondo secondo l'Indice di percezione della corruzione (CPI) di Transparency International. Anche per questo la legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona.

L'aspetto su cui punta la sua attenzione il progetto “A mano disarmata – la fabbrica fantasma” è **il rapporto fra informazione e mafie**, in particolare, nel percorso che stiamo delineando, l'utilizzo da parte della criminalità organizzata, nazionale e internazionale, del commercio illegale, specie la contraffazione. Un business più diffuso di quanto se ne abbia contezza, aumentato a dismisura con l'avanzare della globalizzazione.

La contraffazione è uno dei **reati economici** che danneggia profondamente l'economia mondiale: in costante aumento, danneggia le imprese e le economie dei Paesi sviluppati come di quelli emergenti, oltre a mettere in **grave pericolo la salute e la sicurezza del consumatore**.

La contraffazione interessa ormai tutti i settori produttivi: prodotti farmaceutici, prodotti alimentari, cosmetici, componentistica e ricambi per auto, giocattoli, abbigliamento, prodotti elettronici e informatici sono spesso importati e distribuiti dalla criminalità organizzata con tecniche sempre più raffinate e ingannevoli e i destinatari di questo commercio illegale sono soprattutto le giovani generazioni, ecco perché fondamentale diventa il ruolo dei media nell'informare i consumatori, ma soprattutto nel diffondere concetti virtuosi come:

□ **Proprietà Intellettuale**: si riferisce alle creazioni della mente, quali invenzioni, opere letterarie e artistiche, simboli, nomi, immagini e disegni usati nel commercio connessi allo sfruttamento economico.

La PI è divisa in due categorie:

- **proprietà industriale**, che include marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali;
- **proprietà letteraria o artistica (diritto d'autore)**, che comprende opere letterarie come romanzi, poemi, film, composizioni musicali; opere artistiche come disegni, pitture, fotografie e sculture, e schemi architettonici.

Come per altri settori in cui operano le mafie, anche nel caso della contraffazione è vincente la cooperazione fra istituzioni e categorie che si oppongono all'illegalità diffusa. I media hanno a lungo sottovalutato il fenomeno o lo hanno rubricato a fatto marginale o di costume. Ecco perché la Federazione Nazionale della Stampa, l'Associazione Stampa Romana e l'Associazione "A mano disarmata" hanno dato vita al progetto "La fabbrica fantasma" che ruota attorno a un docufilm firmato dal regista Mimmo Calopresti e a una serie di workshop in cui verranno coinvolti funzionari del Mise, investigatori della Guardia di Finanza, Magistrati, Imprenditori e, ovviamente, Giornalisti.

FINALITÀ FORMATIVE

- Acquisire piena coscienza e consapevolezza del ruolo dell'informazione sia nella crescita e nello sviluppo del diritto di cittadinanza (e degli obblighi ad esso connessi) sia nel contrasto quotidiano ai fenomeni mafiosi.
- Acquisire nozioni di base su come viene costruito il palinsesto informativo dei vari media, con particolare attenzione a quelli digitali e audiovisivi.
- Acquisire conoscenze sul tema della contraffazione sia sul versante del danno economico e personale che provoca questa attività illegale; sia sul versante del ruolo che svolge attualmente nell'illecito arricchimento dei clan mafiosi.
- Acquisire conoscenze in materia di prodotti contraffatti (inquadramento giuridico, produzione e commercio) sia allo scopo di contrastare la crescita del fenomeno, sia allo scopo di riconoscerli ed evitarne l'acquisto.

OBIETTIVI DIDATTICI

- Acquisire la coscienza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali e dell'importanza dell'informazione nella costruzione di una coscienza civica sia nella comunità sociale che in quella locale.
- Prendere coscienza dell'organizzazione della società, della funzione delle Leggi e della Costituzione, in particolare nel delicato rapporto, a cui si riferisce l'articolo 21, fra libertà di informazione e cittadinanza piena.
- Analizzare e conoscere le varie forme di illegalità presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle.
- Imparare a usare i media per esaminare criticamente la realtà e prendere coscienza del valore della persona, del significato delle strutture sociali, del rapporto con gli altri e con la società, dell'importanza della solidarietà e della comprensione delle ragioni degli altri.

SVILUPPO DEL PROGETTO

“A mano disarmata – la fabbrica fantasma” si articola in una serie di workshop formativi nei quali è fondamentale l'interazione dei soggetti partecipanti: insegnanti, studenti, giornalisti, funzionari della Guardia di Finanza, funzionari del Mise, Imprenditori e Magistrati. In questo senso sono necessarie alcune infrastrutture che andranno mantenute e alimentate durante tutto il percorso del progetto. In particolare:

- Un sito interattivo sul quale pubblicare materiali didattici, interventi e aggiornamenti
- Utilizzo dei social (Facebook, Twitter, Instagram) come collettori delle notizie, dei racconti e delle considerazioni di studenti e insegnanti lungo il percorso formativo
- Incontri nelle scuole utilizzando un format prestabilito che renda omogenei gli interventi facilitandone il coordinamento e la misurazione dei risultati didattici.

MATERIALI DIDATTICI

Al fine di preparare gli incontri con gli studenti e dare continuità didattica al progetto, sarà necessario preparare una dispensa (anche in formato elettronico) che inquadri le tematiche, suggerisca percorsi di approfondimento, contenga una minima bibliografia e anticipi alcune relazioni di inquadramento generale. La dispensa sarà concepita come un vero e proprio work in progress che insegnanti e studenti possono arricchire con considerazioni e spunti a valle degli incontri nelle scuole.

FORMAT DEGLI INCONTRI

Al fine di omogeneizzare gli interventi nelle scuole è necessario adottare uno standard formativo. Un vero e proprio format che permetta l'intercambiabilità dei partecipanti, tenendo fissi i soggetti, in base alle disponibilità, alle esigenze del territorio e alla didattica adottata negli istituti che verranno di volta in volta coinvolti. Il format si può sviluppare secondo queste linee di intervento.

1. La dispensa da fornire agli insegnanti prima degli incontri per dare loro modo di preparare gli studenti interagendo con loro anche con contaminazioni con le materie di insegnamento (storia, educazione civica, economia, multimedialità ecc).
2. Proiezione di un supporto audiovisivo (“Silencio” di Attilio Bolzoni o “La fabbrica fantasma” di Mimmo Calopresti) che illustri le tematiche oggetto del percorso formativo.
3. Dibattito con gli studenti alla presenza di giornalisti esperti delle tematiche, funzionari del Mise, investigatori della Guardia di Finanza, imprenditori, magistrati ecc.

4. Produzione da parte degli studenti di un supporto audiovisivo semplice con attrezzature facilmente reperibili (piccole videocamere, smartphone, tablet ecc) che sintetizzi, attraverso un'intervista o un breve servizio giornalistico, le tematiche discusse negli incontri.
5. Interscambio fra classi e territori, utilizzando il sito internet e i social, per dare modo di confrontare esperienze diverse e fare sintesi delle tematiche proposte.